







SCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. Nº1999/RIC DEL 8.11.2001 3.10 ricerca e sviluppo sperimentale - 74.20 servizi di ingegneria integrata - 80.30 scuole e corsi di formazione speciale



A.R.P.A. UMBRIA Agenzia Regionale per l'Ambiente

Oggetto: Progetto definitivo di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Corone nel Comune di Giano dell'Umbria. Ditta Bies S.r.l.

# PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In osservanza alle prescrizioni espresse dalla Regione Umbria, Direzione Politiche Territoriali, Ambiente ed Infrastrutture, Servizio Programmi per l'assetto del territorio, con Determinazione Dirigenziale Regione Umbria del 17 marzo 2004, n. 1966 al punto 1.7, vi sottoponiamo un Programma di Monitoraggio Ambientale.

Tali indagini avranno come oggetto la rilevazione ed il controllo dell'ambiente idrico e dei livelli delle polveri e del rumore, potenzialmente correlati all'attività di coltivazione e di ricomposizione ambientale del sito di cava di cui all'oggetto.

Perugia, mercoledì 24 novembre 2004

**ARPA Umbria** 

Dott. Ing. Filippo Emiliani

Committente

Tecnico incaricato (Studio Demetra S.C.AR.L.)

Prof. Geol. Luciano Bleistova

RIC 115 biesviepri

Programma monitoraggio Arpa

Approvato: LB

☐ FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitori\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc☐

24/11/04 - 12.22









### **TUTELA DELL'AMBIENTE IDRICO**

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria del 17 marzo 2004, n. 1966, al punto 1.1, verranno poste in essere tutte le misure più idonee per evitare sversamenti di liquidi inquinanti.

Le operazioni di rifornimento e manutenzione ordinaria periodica degli automezzi verranno effettuate al di fuori dell'area di cava, nel Comune di Assisi, in frazione Petrignano di Assisi, dove è ubicato l'impianto fisso di lavorazione degli inerti. Gli unici mezzi che sosteranno nell'area di coltivazione saranno le macchine escavatrici, che verranno ricoverate in un piazzale impermeabilizzato mediante la posa di una platea in cls con rete elettrosaldata sufficientemente spesso e adeguatamente trattato sulla superficie esterna (area tratteggiata nella Tavola 18I). Pertanto non si prevedono depositi di carburanti e lubrificanti nuovi o usati, né stoccaggi di altre sostanze potenzialmente inquinanti nell'area di coltivazione e nella zona interessata dalla viabilità di servizio, né operazioni di manutenzione delle unità operative svolte sul sito.

I rifiuti prodotti saranno temporaneamente depositati e gestiti nel rispetto della normativa vigente (conferimento a soggetto autorizzato previa registrazione nel registro carico e scarico).

Per poter porre in atto una più efficace tutela delle acque sotterranee è stato realizzato specifico studio di settore, redatto dal Dott. Geol. Massud Nejad Masoum, e depositato agli atti della suddetta procedura di VIA regionale.

Tale studio idrogeologico corredato da una indagine geofisica e in particolare da una prospezione geoelettrica, aveva come obiettivo la ricerca di eventuali acquiferi nei sottosuoli dell'area circostante al piazzale di cava.

A tale scopo è stato effettuato un sondaggio elettrico verticale (SEV) con il dispositivo quadripolo del tipo "Schlumberger", con stendimento AB/2 pari a 300 m., il quale ha garantito una profondità di investigazione al di sotto del centro della prospezione

RIC 115 biesviepri Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB Programma monitoraggio Arpa









geoelettrica, di circa 150 m. Da tale indagine è risultato che in corrispondenza del sondaggio sono presenti due livelli potenzialmente sede di acquifero:

- il primo potrebbe essere situato alla profondità di -57 m dal p.c.
- il secondo potrebbe essere situato ad una profondità compresa tra -131 m e -150 m (profondità massima di indagine) dal p.c.

Perciò si è previsto di realizzare una perforazione nella zona nord – est dell'area di cava, nelle vicinanze del SEV (come rappresentato nelle Tavole 6I e 18I) da condizionare a piezometro di controllo per il monitoraggio idrico fino alla profondità di 90 metri.

# BAGNATURA DEI PIAZZALI DEI CUMULI DI MATERIALE E DEI PERCORSI NON **ASFALTATI**

L'approvvigionamento delle acque utilizzate per l'abbattimento delle polveri, in particolare per la bagnatura dei piazzali dei cumuli e dei percorsi non asfaltati, avverrà dal pozzo piezometrico che sarà realizzato nelle vicinanze del SEV (come rappresentato nelle Tavole 61 e 181). In caso di necessità, si provvederà a portare l'acqua nelle zone più lontane dal pozzo tramite autobotte da riempire attingendo dal pozzo stesso.

In fase di regime di lavorazione si prevede che ogni settimana, e comunque quando necessario, verranno bagnati il piazzale di ricovero delle macchine escavatrici, i cumuli e le strade interne all'area di cava.

Per quanto riguarda le vie d'accesso alla cava, si prevede di bagnarle per un tratto pari a 50 m fuori dal confine.

Pertanto le superfici da bagnare sono:

Piazzale per ricovero mezzi: 1470 mg

Strade interne alla cava: 843 m (lungh) x 3 m (largh) = 2529 mg

Strade di accesso alla cava:  $4 \times 50 \text{ m (lungh)} \times 3 \text{ m (largh)} = 600 \text{ mg}$ 

Area di stoccaggio materiale scavato: circa 400 mg

RIC 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: FN Approvato: LB Autorizzato: LB









⇒ TOTALE:

5000 mg

Tale bagnatura viene effettuata da un addetto in 4 ore di lavoro quotidiano in 2 giorni differenti della settimana (martedì e venerdì).

Dati relativi all'abbattimento delle polveri in cava	
Superficie di terreno da bagnare in mq:	5000
Frequenza di irrigazione nei periodi secchi per settimana:	1
Giorni lavorativi per settimana in cui avviene la bagnatura:	2
Superficie di terreno da bagnare per giorno lavorativo in mq:	2500
Tempo di irrigazione per giorno lavorativo in h:	4
Portata della pompa d'irrigazione in m³/h:	2
Volume d'acqua erogata per giorno lavorativo in m³:	8
Volume d'acqua garantita su mq di superficie bagnata in litri:	3.2

## Calcolo del volume d'acqua erogata per giorno lavorativo

Portata della pompa d'irrigazione: 2 m³/h

Tempo d'irrigazione per giorno lavorativo: 4 h

⇒ Volume d'acqua erogata per giorno lavorativo: 8 m³

## Superficie di cava da bagnare per giorno lavorativo

Superficie di cava da bagnare: 5000 mg

Considerando 2 giorni lavorativi

⇒ Superficie di cava da bagnare per giorno lavorativo: 2500 mq

RIC 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB

□ FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitor\\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc 24/11/04 - 12.22 Pag. 4 di 4









## Volume d'acqua garantita su mq di superficie bagnata

Volume d'acqua erogata per giorno lavorativo: 8 m<sup>3</sup>

Superficie di cava da bagnare per giorno lavorativo: 2500 mq

⇒ Volume d'acqua garantita su mq di superficie bagnata: 3.2 litri

#### **BILANCIO IDROLOGICO**

Si allega inoltre un bilancio idrologico della zona in cui si evince che i periodi secchi in cui si ha deficit idrico (riga D) sono rappresentati dai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, mentre i mesi in cui si ha surplus (riga S) di acqua sono i restanti.

L'abbattimento delle polveri mediante irrigazione è quindi strettamente necessario soltanto nei mesi estivi.

Gli elementi statistici utili al calcolo del bilancio idrologico, ricavabili dagli annali idrologici, sono:

- le piogge medie P
- temperature medie T

I dati utilizzati per la definizione delle caratteristiche climatiche sono quelli rilevati dal Servizio Idrografico e Mareografico e sono relativi all'osservatorio di Foligno (stazione termo-pluviometrica più significativa per la zona in esame).

Si riportano le tabelle corrispondenti al calcolo del bilancio effettuato con la formula di Thornwaite-Mather che tiene conto dei valori mensili di precipitazione e temperatura, valori calcolati sul periodo 1950-1990, utilizzando una capacità di ritenzione dell'acqua (capacitò di campo) pari a U=50 mm, in considerazione della litologia del terreno di copertura.

- Precipitazioni medie annuali

🗆 FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitori\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc 🗆

P = 941 mm

24/11/04 - 12.22

Pag. 5 di 5

RIC 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB











ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

- Evapotraspirazione potenziale

Ep = 793,4 mm

- Deflusso

RO = 287,7 mm

- Deficit

D = 219,3 mm

Località : Corone, Comune di Giano dell'Umbria 581 m s.l.m

(Formula di Thornthwaite - Mather)

Lat: 42 49' N

Long: 12 31' E Grw

Valori calcolati sul periodo 1950-1990

Capacità di ritenzione: U = 50

esponente 'm': 1.00

Capacita	ai iitoi	1210116.	7 – 50	on the state of the	Caponic	since iii .	1.00						
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Anno
T	5,1	7,0	9,5	13,0	17,5	21,2	23,9	23,8	20,2	15,4	10,7	6,4	14,5
P	59,3	70,9	65,2	74,0	77,0	67,0	33,5	60,0	86,5	84,9	103,3	80,1	861,7
EP	9,0	14,7	29,1	51,4	90,7	123,1	148,8	137,5	93,0	56,3	27,7	12,1	793,4
P-EP	50,3	56,2	36,1	22,6	-13,7	-56,1	-115,3	-77,5	-6,5	28,6	75,6	68,0	68,3
A,P,WL	0,0	0,0	0,0	0,0	-13,7	-69,8	-185,1	-262,2	-269,1	0,0	0,0	0,0	
ST	50,0	50,0	50,0	50,0	38,1	12,4	1,2	0,3	0,2	28,8	50,0	50,0	
C,ST	0,0	0,0	0,0	0,0	-11,9	-25,7	-11,1	-1,0	0,0	28,6	21,2	0,0	
AE	9,0	14,7	29,1	51,4	88,9	92,7	44,6	61,0	86,5	56,3	27,7	12,1	574,0
D	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7	30,5	104,1	76,6	6,5	0,0	0,0	0,0	219,3
S	50,3	56,2	36,1	22,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	54,4	68,0	287,7
RO	49,0	52,6	44,3	33,5	16,7	8,4	4,2	2,1	1,0	0,5	27,5	47,8	287,7
S,M,RO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
T,RO	49,0	52,6	44,3	33,5	16,7	8,4	4,2	2,1	1,0	0,5	27,5	47,8	287,7
TD	99,0	102,6	94,3	83,5	54,8	20,8	5,4	2,4	1,3	29,3	77,5	97,8	

equivalente in acqua della neve: 0,0 m

Tipo climatico: C2 s B'2 d'

indice di aridità: (la) = 27,6 indice di umidità (lh) = 36,3 indice di umidità globale (lm) = 8,6

RIC 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB

□ FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transiton\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc□

24/11/04 - 12.22

Pag. 6 di 6









#### **ACQUE SOTTERRANEE**

In accordo con quanto prescritto al punto 1.7.3 della Determinazione Dirigenziale del 17 marzo 2004 n. 1966 verrà effettuato un monitoraggio della qualità delle eventuali acque di falda utilizzando il pozzo piezometrico riportato nella planimetria allegata

Piano Monitoraggio acque				
	Semestrale per il parametro TOC			
	Annuale peri i parametri: Conducibilità elettrica, pH, idrocarburi totali,			
	Metalli Pesanti (Fe, Mn, Pb, Cu, Ni, Cd, C <sub>r</sub> totale)			
FREQUENZA				
TREGOLINZA	Inizialmente verrà effettuata una rilevazione preliminare per determinare			
	un valore "zero" in condizioni di inattività. Il punto zero conterrà			
	informazioni sui seguenti parametri: Conducibilità elettrica, pH, idrocarburi			
	totali, Metalli Pesanti (Fe, Mn, Pb, Cu, Ni, Cd, C <sub>r</sub> totale), TOC.			
	La ditta istante effettua comunicazione di inizio dell'attività di rilevamento			
COMUNICAZIONE	ambientale con anticipo di 5 giorni, a mezzo fax, alla Sezione Tematica			
ESECUZIONE RILIEVI	Acque del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Perugia, in modo da			
AMBIENTALI	permettere all'ufficio preposto di poter pianificare un eventuale sopralluogo			
	di controllo.			
	La ditta istante trasmette i dati dei rilievi ambientali mediante relazione			
TDACAMOCIONE DICLIL TATI	tecnica corredata da certificato di analisi alla Sezione Tematica Acque del			
TRASMISSIONE RISULTATI	Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Perugia e p.c. alla Direzione			
RILIEVI AMBIENTALI	Generale Servizio VIA e alla sezione Territoriale Arpa di Foligno Spoleto,			
	entro 15 giorni lavorativi dal termine delle misurazioni.			

RIC 115 biesviepri

Programma monitoraggio Arpa

Redatto: EN

Approvato: LB

Autorizzato: LB









#### SUOLO E SOTTOSUOLO

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria del 17 marzo 2004, n. 1966, al punto 1.3, verranno poste in essere tutte le misure più idonee per evitare possibili spargimenti di sostanze pericolose.

Durante l'attività di cava non è prevista alcuna produzione di residui e/o rifiuti di lavorazione, in quanto il processo di frantumazione e vagliatura avviene a secco e pertanto non dà luogo alla formazione di limi. Tuttavia, dato che il tipo di attività prevede l'impiego di macchine operatici, tra i rifiuti prodotti si annoverano gli oli motore ed idraulici di trasmissione, le batterie delle macchine, i pneumatici di ricambio, i rottami metallici delle officine e le cartucce esaurite di grasso per la lubrificazione delle macchine.

I rifiuti, pericolosi e non, verranno identificati attraverso gli specifici codici CER e temporaneamente depositati e gestiti nel rispetto della normativa vigente (in particolare del D.Lgs 22/97), e periodicamente conferiti ai soggetti autorizzati alla raccolta, trasporto e smaltimento.

#### **ATMOSFERA**

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria del 17 marzo 2004, n. 1966, al punto 1.6, verranno poste in essere tutte le misure più idonee al fine di contenere al massimo la produzione delle polveri.

Pertanto viene predisposto un programma operativo che prevede:

irrorazione (in particolar modo nella stagione estiva) dei piazzali di coltivazione suborizzontali, con acqua spruzzata da un impianto di nebulizzazione automatica;

RIC 115 biesviepri

Programma monitoraggio Arpa

Redatto: EN

Approvato: LB

Autorizzato: LB









- bagnatura delle strade di accesso nei pressi del cantiere e delle vie di transito, tramite impianto automatico di irrorazione.
- Utilizzo di autocarri dotati di sistema di copertura/telonatura.

Il proponente conserverà le relative procedure, unitamente al registro delle operazioni rilevanti, presso il sito di cava a disposizione del personale dell'ARPA Umbria nel caso di eventuali ispezioni.

Per quanto riguarda il programma di controllo delle polveri aerodisperse nelle condizioni operative della cava (con l'impianto mobile di prima lavorazione attivo) si propone il seguente schema di piano di monitoraggio:

Piano Monitoraggio Polveri				
FREQUENZA	Semestrale (marzo e agosto) Inizialmente verrà effettuata una rilevazione preliminare per determinare un valore "zero" in condizioni di inattività.			
MODALITÁ	Le determinazioni del materiale particolato nell'atmosfera vengono condotte in accordo al metodo indicato nel D.P.C.M. N, 50 del 28/03/83 (Appendice 2) "Limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e di esposizione relativi ad inquinanti dell'aria nell'ambiente esterno".  Come limite di accettabilità del valore misurato verrà utilizzato il valore medio annuo per particelle sospese indicato nel DPCM 28.03.83 pari a 150 g/m3. Tale valore non deve essere superato dal valore medio di almeno tre misure ottenute effettuando il campionamento per il periodo di attività della cava (e non sulle 24 h) nell'arco di 15 gg nel periodo di massima polverosità.			
STRUMENTAZIONE	<ul> <li>Pompa aspirante in modalità a flusso costante, dotata di flussimetro elettronico, di sistema automatico di compensazione del flusso e di due contatori volumetrici, uno elettronico e l'altro meccanico, entrambi opportunamente tarati;</li> <li>Pompa aspirante, dotata di rotametro e misuratore volumetrico meccanico;</li> <li>Pompa aspirante, predisposta a flusso costante, dotata di rotametro,</li> </ul>			









Società per Azioni SETTORI EA 34 - 35 - 37 REGIONE UMBRIA CONFINDUSTRIA ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

	sistema automatico di compensazione del flusso e di due contatori					
	volumetrici, uno elettronico e l'altro meccanico, entrambi					
	opportunamente tarati.					
	La portata di aspirazione sarà fissata, con membrana installata, a 20 l/					
	Al fine di caratterizzare il sito vengono individuate le seguenti sorgenti					
	puntuali e diffuse:					
	percorsi non asfaltati, cumuli di materiale sciolto, impianto di lavorazione.					
INDIVIDUAZIONE	Gli orari delle attività che producono polveri sono i seguenti:					
	ore 8:00 - 12:00					
SORGENTI DI POLVERE	ore 12:30 - 16:30					
	Si allega una planimetria della zona dove sorge l'opera soggetta a					
	monitoraggio ambientale, in cui sono individuati il perimetro dell'area e la					
	sorgente di emissioni di polveri.					
	Il centro abitato più vicino è collocato in linea d'aria a circa 1,3 km di					
	distanza ed è rappresentato da Viepri (comune di Massa Martana), mentre					
	l'area valliva interessata dalle operazioni di scavo non presenta alcuna					
INDIVIDUAZIONE	abitazione o casa rurale sparsa nei dintorni.					
RECETTORI SENSIBILI	Pertanto un opportuno punto recettore in corrispondenza del quale può					
	essere effettuata la misura è l'ingresso all'area di cava dalla strada					
	provinciale.					
	La ditta istante effettua comunicazione di inizio dell'attività di rilevamento					
COMUNICAZIONE	ambientale con anticipo di 5 giorni, a mezzo fax, alla Sezione Tematica					
ESECUZIONE RILIEVI	Atmosfera del Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Perugia, in modo da					
AMBIENTALI	permettere all'ufficio preposto di poter pianificare un eventuale sopralluogo					
	di controllo.					
	La ditta istante trasmette i dati dei rilievi ambientali mediante relazione					
	tecnica corredata da certificato di analisi alla Sezione Tematica Atmosfera					
	Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Perugia e p.c. alla Direzione					
TRASMISSIONE RISULTATI	Generale Servizio VIA e alla sezione Territoriale Arpa di Foligno Spoleto,					
	entro 15 giorni lavorativi dal termine delle misurazioni.					
RILIEVI AMBIENTALI	La relazione finale consegnata all'Arpa conterrà:					
	- fotocopia del certificato di taratura più recente degli strumenti utilizzati					
	- una documentazione fotografica delle postazioni di misura					
	- il tempo di riferimento considerato					
	in tempe di filerimente considerate					









#### **RUMORE E VIBRAZIONI**

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria del 17 marzo 2004, n. 1966, al punto 1.5, <u>verranno utilizzate unità operative di tecnologia moderna, rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere (D.Lgs. 262/2002) e sottoposte a regolare manutenzione.

Come richiesto, viene formalizzato con l'Agenzia un programma di controllo del rumore ambientale nelle condizioni operative della cava e dell' impianto mobile di lavorazione.

A tal proposito si propone il seguente schema di piano di monitoraggio:</u>

Piano Monitoraggio Rumore				
FREQUENZA	Semestrale (marzo e agosto)			
MODALITÁ	Le rilevazioni fonometriche vengono effettuate e gestite in accordo alla legislazione vigente ed alle relative norme tecniche, con particolare riferimento al D.P.C.M. 01/03/1991 – Legge 477/1995 – D.P.C.M. 14/11/1997 – D.M., 16/03/1998 – L.R. 06/06/2002.  Le rilevazioni fonometriche vengono effettuate da tecnico competente in acustica ambientale inserito negli elenchi regionali.  Le rilevazioni fonometriche vengono effettuate con i seguenti parametri:  tempo di riferimento: diurno  tempo di misura: 30 minuti  valori rilevati: livello equivalente ponderato A del rumore ambientale (in condizioni di normale esercizio della coltivazione) e del rumore residuo.  Nella relazione finale verrà sempre riportato:  una documentazione fotografica delle postazioni di misura  un grafico temporale del Leq(A) misurato  un grafico della curva dei percentili del rumore di ciascun tempo di misura  il tempo di riferimento considerato  il tempo di osservazione considerato			

R/C 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB

FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitori\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc\[ 24/11/04 - 12.22 \] Pag. 11 di 11









UNI EN ISO 9001: 2000 CERTIFICATO N° 4599 SETTORI EA 34 - 35 - 37

ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. Nº1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

	- il tempo di misura considerato
STRUMENTAZIONE	<ul> <li>Fonometro integratore di classe 1, corrispondente alle specifiche EN 60651/94 e EN 60804/1994, dotato di filtri conformi alle norme EN 61260/1995 (IEC 1260) e EN 61094-1/1994;</li> <li>Microfono conforme alle norme EN 61094-2/1993, EN 61094-3/1995 e EN 61094-4/1995;</li> <li>Calibratore di classe 1, conforme alle norme CEI 29-4.</li> <li>La catena di misura è in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.</li> <li>Le elaborazioni delle misure di rumore verranno eseguite con software specifico N&amp;V Works software for acustic and vibrations measurements.</li> </ul>
INDIVIDUAZIONE SORGENTI DI RUMORE	Nell'ambito delle attività di coltivazione, di trasporto e di prima lavorazione vengono individuate e caratterizzate le seguenti sorgenti significative di rumore: impianto di prima lavorazione, mezzi meccanici di escavazione e movimentazione, traffico di mezzi meccanici nelle strade di accesso.  Gli orari delle attività che producono rumore sono i seguenti: ore 8:00 - 12:00 ore 12:30 - 16:30  Si allega una planimetria della zona dove sorge l'opera soggetta a monitoraggio ambientale, in cui sono individuati il perimetro dell'area e la sorgente di rumore.
INDIVIDUAZIONE RECETTORI SENSIBILI	Il centro abitato più vicino è collocato in linea d'aria a circa 1,3 km di distanza ed è rappresentato da Viepri (comune di Massa Martana), mentre l'area valliva interessata dalle operazioni di scavo non presenta alcuna abitazione o casa rurale sparsa nei dintorni.  Pertanto viene individuato un unico recettore in corrispondenza del quale vengono effettuate le misure, e cioè all' ingresso all'area di cava dalla strada provinciale.  La ditta istante effettua comunicazione di inizio dell'attività di rilevamento
ESECUZIONE RILIEVI AMBIENTALI	ambientale con anticipo di 5 giorni, a mezzo fax, al Dipartimento Provinciale dell'ARPA di Perugia, in modo da permettere all'ufficio preposto di poter pianificare un eventuale sopralluogo di controllo.
TRASMISSIONE RISULTATI RILIEVI AMBIENTALI	La ditta istante trasmette i dati dei rilievi ambientali mediante relazione tecnica corredata da report di misura alla Sezione Tematica atmosfera





SETTORI EA 34 - 35 - 37



REGIONE UMBRIA



ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

dell'Arpa e p.c. alla Direzione Generale Servizio VIA e alla sezione Territoriale Arpa di Foligno Spoleto, entro 15 giorni lavorativi dal termine delle misurazioni.

La relazione finale consegnata all'Arpa conterrà:

- fotocopia del certificato di taratura più recente degli strumenti utilizzati
- presentazione dei risultati di rumore secondo le modalità previste dall'allegato D del D.M., 16/03/1998 ai quali per ciascun punto di misura verrà allegato:
  - una documentazione fotografica delle postazioni di misura
  - un grafico temporale del Leq(A) misurato
  - un grafico della curva dei percentili del rumore di ciascun tempo di misura
  - il tempo di riferimento considerato
  - il tempo di osservazione considerato
  - il tempo di misura considerato

Si fa presente che il comune di Giano dell'Umbria non possiede un piano di zonizzazione acustica, per cui si fa riferimento all'art. 6 del D.P.C.M. 01/03/1991 che prevede per le sorgenti sonore fisse i seguenti limiti di accettabilità:

zonizzazione	un limite diurno Leq dB(A)	limite notturno Leq 60 dB(A)
Tutto il territorio nazionale	70	60

RIC 115 biesviepri

Programma monitoraggio Arpa

Redatto: E

Approvato: LB

Autorizzato: LB

24/11/04 - 12.22

Pag. 13 di 13









#### COMUNICAZIONE DATE RILIEVI AMBIENTALI

L'esercente si impegna a fornire comunicazione di inizio dell'attività di rilevamento ambientale con anticipo di 5 giorni, a mezzo fax comunicando:

L'inizio delle attività di monitoraggio acque alla Sezione tematica acqua dell'Arpa
L'inizio delle attività di monitoraggio polveri alla Sezione tematica atmosfera dell'Arpa
L'inizio delle attività di monitoraggio acustico alla sezione tematica atmosfera dell'ARPA.
Tali comunicazioni si rendono necessarie in modo da permettere all'ufficio preposto di
poter pianificare un eventuale sopralluogo di controllo.

#### TRASMISSIONE RISULTATI RILIEVI AMBIENTALI

L'esercente si impegna a trasmettere i dati dei rilievi ambientali al Dipartimento Provinciale dell'ARPA UMBRIA <u>entro 15 giorni</u> dal termine delle misurazioni, salvo inconvenienti tecnici che potrebbero presentarsi durante le operazioni di rilievo o analisi.

In particolare:

i dati relativi al monitoraggio polveri verranno trasmessi alla Sezione Tematica atmosfera dell'Arpa e p.c. alla Sezione Territoriale arpa di Foligno Spoleto e alla Direzione Generale Servizio VIA

i dati relativi al monitoraggio del rumore verranno trasmessi alla Sezione Tematica atmosfera dell'Arpa e p.c. alla Sezione Territoriale Arpa di Foligno Spoleto e alla Direzione Generale Servizio VIA

i dati relativi al monitoraggio delle acque verranno trasmessi alla Sezione Tematica acque dell'Arpa e p.c. alla Sezione Territoriale arpa di Foligno Spoleto e alla Direzione Generale Servizio VIA.









CERTIFICATO N° 4599 SETTORI EA 34 - 35 - 37

SPORTELLO APRE REGIONE UMBRIA

ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

Perugia, mercoledì 24 novembre 2004

**ARPA** Umbria

Dott. Ing. Filippo Emiliani

DEMETRA S.P.A.

Tecnico incaricato (Studio Demetra S.C.AR.L.)

Prof Geor Luciano Biois 4









ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

Progetto definitivo di coltivazione e ricomposizione ambientale della cava sita in località Corone nel Comune di Giano dell'Umbria. Ditta Bies S.r.I.

# PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AMBIENTALE COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

## Monitoraggio acustico:

I rilievi acustici verranno effettuati secondo le modalità e con le strumentazioni descritte nel piano di monitoraggio.

N, 2 campagne fonometriche	70000
N, 2 relazioni tecniche di resoconto	Costo annuo = 700,00 €

# Monitoraggio atmosferico:

I rilievi delle polveri verranno effettuati secondo le modalità e con le strumentazioni descritte nel piano di monitoraggio.

N, 2 campagne di rilevazione	Costo annua - 800 00 6
N, 2 relazioni tecniche di resoconto	Costo annuo = 800,00 €

## Monitoraggio della qualità delle acque:

I rilievi delle acque verranno effettuati secondo le modalità descritte nel piano di monitoraggio.

N. 2 campagne di rilevazione	
(1 semestrale per il parametro + 1 annuale completa)	Costo annuo = 500,00 €
N. 2 relazioni tecniche di resoconto	

RIC 115 biesviepri Programma monitoraggio Arpa Redatto: EN Approvato: LB Autorizzato: LB ☐ FILENAME \p \\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitori\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc□

24/11/04 - 12.22

Pag. 16 di 16

Demetra S.p.A. viale Centova, 6 - 06128 Perugia (PG) Cod. Fisc. e P.IVA 02020570541 CCIAA PERUGIA REA: PG/174483









ISCRITTO ALL'ALBO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA CON D.D. N°1999/RIC DEL 8.11.2001 73.10 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE - 74.20 SERVIZI DI INGEGNERIA INTEGRATA - 80.30 SCUOLE E CORSI DI FORMAZIONE SPECIALE

## Costo totale per 7 anni di esercizio:

Mon. Acustico ([ 700,00 € ] \* 7 anni) + Mon. Atmosferico ([ 800,00 € ] \* 7 anni) + Mon. Qualità Acque ( [500,00 € ] × 7 anni) = **14.000,00** €

Perugia, mercoledì 24 novembre 2004

**ARPA** Umbria

Doft. Ing. Filippo Emiliani

Committente

(L'Amministratore)

Tecnico incaricato

RIC 115 biesviepri

Programma monitoraggio Arpa

Autorizzato: LB

□ FILENAME \p\\S\_dg\_fs\ARPA\FSU\Rossi Barbara\Transitori\Protocolli di monitoraggio\Protocollo BIES Giano dell'Umbriadef.doc□

24/11/04 - 12.22

Pag. 17 di 17